

Un'infrastruttura da rilanciare

Ma adesso servono risposte definitive

Andrea Zanchi

Il People Mover si trova di fronte a un bivio fondamentale per la sua esistenza: il 2023 potrebbe infatti essere l'anno del rilancio, dopo un avvio funestato da pandemia e guasti a ripetizione (gli stop in meno di due anni sono stati ben 326) o quello della condanna all'anonimato. C'è il rafforzamento del servizio, con l'arrivo della benedetta e tanto attesa terza navetta, e c'è la trattativa in corso con i francesi di Meridiam, che si è un po' raffreddata nelle ultime settimane. Non solo per la canonica pausa estiva, ma soprattutto

perché c'è un elemento di fondo su cui i possibili compratori sono in attesa di avere una risposta definitiva: il People Mover è affidabile o no?

Segue a pagina **2**

DALLA PRIMA

Adesso servono risposte certe

(...) **I guasti** di questi primi due anni scarsi di funzionamento possono essere archiviati del tutto oppure siamo di fronte a un'opera strutturalmente debole, che richiede un supplemento di manutenzione straordinaria – con costi ed esiti tutti da capire e valutare – per sistemare la falle che la affliggono dalla nascita? Anche, e soprattutto, su queste

domande si giocherà il futuro della monorotaia. Che ha molti difetti, che ha avuto una genesi troppo travagliata in grado di condizionarne sicuramente l'esistenza e gli inizi, ma che quando funziona – numeri dei passeggeri alla mano – è molto usata e trova in questo la legittimazione di esistere. Su questi temi il nuovo management di Marconi

Express è chiamato ora alla sfida più grande: ridare credibilità a un'opera che serve alla città, ma che, la città, l'ha finora servita a scartamento ridotto.

a. z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 29-1%, 30-9%

NAVETTA E POLEMICHE Meridiam chiede tempo (e garanzie)
Intanto il report del Comune rivela: 326 stop in meno di due anni



People Mover, ci si gioca il futuro Rallenta la trattativa con i francesi

Tavolo in stand-by tra il fondo Meridiam e il consorzio Integra, l'infrastruttura dovrà dare ulteriori garanzie
Domani la monorotaia torna a correre dopo la manutenzione, l'obiettivo è dimenticare i malfunzionamenti

di **Paolo Rosato**

Ha rallentato un po' la trattativa tra il fondo Meridiam e il consorzio Integra, con i francesi che vorrebbero acquisire la maggioranza delle quote della società Marconi Express e quindi del chiacchierato People Mover. La trattativa è ancora in piedi, nulla è stato stoppato, questo va precisato, i francesi sono sempre interessati alla monorotaia che in sette minuti collega la stazione dell'alta velocità all'aeroporto Marconi. Ma l'ulteriore messa a punto di cui è protagonista la navetta in queste ultime settimane potrebbe essere dirimente per il closing finale.

Che potrebbe arrivare entro fine anno, come raccontato sulle pagine del *Carlino* negli ultimi mesi, ma che potrebbe anche ritardare, a questo punto. Fino a quando i francesi non riterranno il loro investimento assolutamente sicuro. E a prova di malfunzionamenti. Meridiam, secondo quanto è trapelato fino a oggi, vorrebbe rilevare circa il 70% delle quote di Marconi Express, con Integra che terrebbe una simbolica, minima parte e con Tper che starebbe sopra il 20% mantenendo un ruolo nella gestione. La pagina riguardo alla gestione stessa della monoro-

taia è stata voltata con l'avvicinamento al vertice del Mex, la cooperatrice di lungo corso Rita Finzi è stata sostituita dal manager Massimiliano Cudia (**nella foto in alto a destra**), torine-



Peso: 29-1%, 30-59%

se, che nel curriculum ha tra le altre cose anche la vincente gestione della metropolitana di Torino. Entro fine anno ci saranno sicuramente novità, con i francesi che potrebbero chiudere davvero entro dicembre, o che potrebbero chiedere qualche altro mese per calibrare meglio l'offerta (si era parlato, unicamente per la parte delle quote, di circa 30 milioni di euro). A oggi sembra più difficile la terza ipotesi, che Meridiam si ritiri e che la gestione resti a Integra e Tper. Ma ovviamente in questi casi tutto può succedere.

Il People Mover in questi giorni è stato peraltro fermo per alcuni interventi di manutenzione programmata, la monorotaia riprenderà a circolare domani mattina. «Come previsto dal programma manutentivo volto a garantire la costante sicurezza del sistema - recitava il comunicato di Marconi Express della scorsa settimana - il servizio dal 5 al 10 ottobre rimarrà sospeso». Durante il periodo di chiusu-

ra, è stata ripristinata la resina sulle vie di corsa: l'intervento di manutenzione «è stato calendarizzato per non interferire con il traffico dell'aeroporto Marconi in occasione delle fiere stagionali», spiegava ancora il comunicato. Per rispondere alle esigenze di trasporto dei passeggeri aeroportuali in partenza con i primi voli della mattina o in arrivo con gli ultimi della notte, ha fatto sapere ancora la società, continuerà fino al 30 ottobre il servizio sperimentale su gomma 'Marconi Express 940'. Il servizio è attivo dalle ore 4 alle 5.20 e da mezzanotte e 10 minuti alle 1.30, con corse ogni 20 minuti che collegano direttamente l'aeroporto Marconi e la stazione centrale in via Carracci, e viceversa. Insomma, un piano preciso in questa fase di passaggio, e soprattutto in attesa che tutta l'infrastruttura e che le navette del Mex siano migliorate per il terzo inverno di servizio.

Continuano in questo senso a

rincorrersi le indiscrezioni, confermate da alcune fonti aeroportuali, legate all'introduzione, prossimamente, di una quarta navetta che come funzionalità e prestazioni dovrebbe diventare 'la prima', con le navette ora in funzione che mano a mano verrebbero aggiornate per il nuovo corso del Mover, tutto il sistema ha bisogno di un *upgrade*. L'indiscrezione della quarta navetta è stata finora smentita da Marconi Express, che d'altro canto conferma però che l'ipotetica introduzione di una quarta navetta - finora, viene precisato, nemmeno acquistata - non sia mai stata esclusa dal management.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passeggeri che salgono e scendono da una navetta del People Mover



Peso:29-1%,30-59%

I NUMERI**Boom nei mesi estivi
550mila passeggeri**

Come noto, il People Mover è tornato a registrare buoni numeri, se non ottimi, con il boom del turismo estivo: nel trimestre giugno-luglio-agosto del 2022 sono stati totalizzati circa 550mila passeggeri. E i numeri di settembre dovrebbero essere in linea con quelli estivi: si attenderebbe un risultato anche oltre le 150mila unità, score aiutato anche dal ritorno a pieno regime delle fiere in città. Il deciso miglioramento dei numeri

era stato chiaro proprio a giugno, quando nonostante il funzionamento a singhiozzo, e anche grazie al turismo che come detto è tornato a correre sotto le Torri, il People Mover ha potuto vantare una media di 5mila passeggeri al giorno. In tutta la scorsa estate, quella 2021 quindi la prima di pieno esercizio, la media era stata invece di quasi 2.400 passeggeri al giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%